

IL FACCIA A FACCIA

Bagnoli, confronto acceso
tra Chieffo e Ventura

I candidati si misurano su emergenze e prospettive

IVANA PICARIELLO

BAGNOLI IRPINO- Si sono confrontati sulle cose da fare a Bagnoli, provocati dalle domande formulate dal circolo socio-culturale "Palazzo Tenta 39" che ha organizzato la tavola rotonda di sabato sera tra i candidati a sindaco, e moderata dal Corriere dell'Irpinia.

Un confronto al quale hanno rappresentato il loro modo di vedere le cose due dei tre candidati, **Aniello Chieffo**, per la lista "Insieme per il futuro", e **Carmelo Ventura**, della lista "Bagnoli Insieme". Assente **Antonio Nicastro**, per la lista "Bagnoli Nova". Affollata la sala del cinema dove si è svolto l'incontro, all'insegna del fair play, con rigidi tempi assegnati a ognuno, e con tanto di commissione di garanzia. Fair play ma anche momenti di viva polemica tra le parti, come pure è accaduto tra un argomento e l'altro. Primo modo diverso di vedere le cose, sull'argomento del controllo del territorio e della legalità. Come regolamentare, insomma, il taglio indiscriminato dei boschi, l'incremento continuo di discariche abusive, la raccolta selvaggia dei prodotti del sottobosco. Chieffo ricorda della vastità del territorio gravato dagli usi civici, ma lo stesso va aggiornato, così come vanno implementate le forze in campo, aprendo il discorso sulla pianta organica. Frena Ventura, e avverte: non riduciamo la questione a livello empirico: non è attraverso l'aumento dell'organico, sic et simpliciter, che si risolve il problema.



IL FATTO
Due dei tre candidati a sindaco hanno aderito all'invito del circolo socio-culturale che ha organizzato il dibattito pubblico che si è svolto nella sala del cinema



essere fuori dalle responsabilità per non essere stato mai amministratore. E dunque pensare di recuperare sprechi come questo, fa capire, (un'opera costata due miliardi di vecchie lire), riducendola a "balera" sarebbe quanto meno riduttivo, «da parte di chi è stato amministratore comunale ed è dirigente di Comunità montana». Ventura ricorda che quell'opera fu completata proprio per evitare lo sperpero: e che la stessa, per la



Chieffo va rivisto o adeguato, alla luce dei cambiamenti del paese e del tempo che è passato dall'approvazione. Ventura ricorda che in bilancio, amministrazione Di Mauro, sono pronti 75mila euro, a disposizione per bando e gara. Tutto fermo, da allora. Dura critica di Chieffo sul Pip: più o meno terminato, lamentazione degli operatori che hanno fatto investi-

fronto animato, quello sulla vivibilità del paese, la ripresa del centro storico: Ventura richiama l'attenzione sulle cose fatte, Chieffo resta critico, Ventura parla del parco pubblico, della piazza S. Giuseppe, dei parcheggi, del canile consortile. Chieffo ricorda che il programma della sua lista si apre proprio lanciando questo tipo di sfida, sulla vivibilità del paese, e proponendo una serie di soluzioni per superare i ritardi accumulati. Un ragionamento, questo, che porta all'ottenimento di riconoscimenti prestigiosi, come la bandiera arancione del



**GLI IMPEGNI
DEI CANDIDATI**

Ognuno dei due candidati ha espresso la propria posizione sugli argomenti che sono stati sollecitati di volta in volta. Un dibattito durante il quale si è parlato molto di fatti e di problemi, di ritardi e di possibili soluzioni per superarli, a partire dal Puc, il pip, la vivibilità, l'economia, il controllo del vasto territorio e la legalità

Touring Club-Italia, per la quale Bagnoli è candidata, ma è stata "rimandata", come ricorda Ventura, per non aver ancora raggiunto tutti i livelli qualitativi richiesti.

Un lungo confronto che è passato dal futuro delle grotte del Caliendo alla necessità di regolamentare il pascolo sul Laceno, attraversando l'impegno che i candidati intendono dare nel rapporto con le categorie e ancora con i giovani.

Le promesse: Ventura annuncia: «Rinunceremo all'indennità». Chieffo incalza: «E' un tema politico, un atto dovuto». Così come entrambi si impegnano a stabilire il giusto rapporto con i cittadini, in caso di elezione, per superare il classico problema del distacco-incomunicabilità tra amministrazione e cittadini. E' tempo di appelli. Per Chieffo la partecipazione al voto è dettata da una consapevolezza, che è quella di «abbattere un apparato che non può più essere accettato. Abbiamo avvertito questa responsabilità, ora ci venga data la possibilità di spezzare le catene dell'oppressione».

Per Ventura questa invece è la sfida «della solidarietà, della moderazione, della non faziosità. E' la sfida dei giovani, numerosi in lista, così come intensi sono i contatti con tutti gli altri giovani in paese, in questa campagna elettorale. Non chiedo un voto, ma l'adesione ad un progetto». Applausi per entrambi, prima di entrare nella settimana decisiva, quella in cui i bagnolesi decideranno chi sarà il loro sindaco.

Il circolo socio-culturale "Palazzo Tenta 39":
così promuove storia e questioni ambientali

L'iniziativa della tavola rotonda è la prima nella fitta agenda di appuntamenti organizzati dal circolo socio-culturale "Palazzo Tenta 39". La prossima, scorrendo il calendario 2008, è fissata per sabato diciannove aprile alle diciotto. Si parlerà di "Rifiuti: differenziare fa la differenza". Relatori **Antonella Nigro**, **Davide Passananti**, **Stefano Petrone**, **Giovanni De Feo**. Si continuerà con altre iniziative, sempre tra il sociale e il culturale. Sabato dieci maggio alle ore diciotto, "Storie, leggende e linguaggi di Bagnoli". Relatore, il professore **Aniello Russo**. Sabato sette giugno, affondo sulle Lotte politiche e sociali a Bagnoli ed in Irpinia nel periodo 1943-1947. Relatore, **Antonio Cella**. Gli appuntamenti continueranno ci-

climicamente per tutto l'anno. Il circolo socio-culturale palazzo tenta 39" è nato nell'autunno del 2007 per iniziativa di un gruppo di cittadini.

La fase costitutiva si è svolta proprio nello storico palazzo, da cui il nome del circolo. E' un edificio dai tanti significati simbolici, oggi sede della pinacoteca, della biblioteca e della Pro loco. Un palazzo datato 1300. Il circolo è a-partitico ed a-confessionale. Tra i suoi obiettivi principali, promuovere e favorire una più efficace azione di socializzazione a livello locale, nel campo storico-architettonico, come nella tutela dell'ambiente. Di qui la necessità di organizzare incontri, riunioni, seminari e convegni.

Il patrimonio immobiliare del Comune: altra nota dolente. Un invidiabile parco-edifici, gli stessi che necessitano di lavori di ristrutturazione. Strutture che non possono più essere lasciate nell'abbandono. Per Ventura è utile dare ad ogni struttura una sua destinazione d'uso precisa. La sua linea, altrimenti, è passare alla vendita.

Tra i tanti esempi, l'albergo al lago Laceno. Un obbrobrio, così com'è. Ventura ricorda dei fondi in bilancio per la demolizione e la ricostruzione per poi darlo in gestione.

Ricorda anche del Casone, ristrutturato dal Pir Comunità montana e da affidare ad uso agro-silvo-pastorale. Più difficile decidere della Rotonda, completata con l'amministrazione De Mauro: potrebbe essere destinata per manifestazioni musicali e ludiche. E qui torna il contraddittorio di Chieffo: sottolinea di

sua capienza, potrebbe essere utilizzata tramite una convenzione con il consorzio degli operatori sul laceno. Confronto anche sul

cinema, dove sabato sera si è svolta la manifestazione: Ventura pensa di affidarlo ai giovani, mentre il Comune si riservereb-

be l'uso per spettacoli culturali o teatrali. Ma restano sostanzialmente due modi diversi di vedere le cose. Capitolo Puc: per

menti in altra zona. Ventura spinge a sua volta sul concetto di collaudo del Pip e di bando per l'assegnazione dei lotti. Altro con-

GRECI

Martino e Zoccano
in piazza: sfida aperta

GRECI - Fine settimana all'insegna della sfida oratoria dal palco dei candidati alla carica di sindaco. Ad una settimana dal voto finalmente in piazza la sindaca uscente **Donatella Martino** e lo sfidante **Bartolomeo Zoccano**. Ha aperto le danze, per così dire Zoccano e ieri ha replicato Martino.

La sindaca uscente ha spiegato le motivazioni per la ricandidatura e quindi ha ricordato quanto fatto dalla sua amministrazione. Ha illustrato cosa vuole fare per i prossimi cinque anni e ha presentato la sua squadra. Zoccano aveva parlato sabato sera in piazza Umberto e praticamente aveva effettuato lo stesso percorso. Nel senso che aveva

illustrato le motivazioni per cui si era candidato, ha detto anche che vuole fare le cose senza polemiche e, qui si inserisce una prima nota polemica, che lui rappresenta discontinuità e rinnovamento. Queste sarebbero le strade essenziali per cambiare rotta e dare a Greci un futuro migliore. Ha illustrato quindi il suo programma, parlando di parco eolico e di opportunità di lavoro per evitare che i giovani vadano via. Zoccano ha in mente di tenere vari incontri, nei prossimi giorni, con le categorie, e poi si tornerà in piazza per la chiusura di venerdì sera. Zoccano ha chiesto anche si porti avanti una campagna elettorale senza ricatti e che sia serena. Le stesse cose che si augurano i componenti della lista della Martino.

CAIRANO

"Come migliorare la vita?
Si parta dalla mobilità"

CAIRANO - Guardandone la composizione si comprende che le liste in competizione a Cairano rispondono all'esigenza di coniugare esperienza e novità. Con questo spirito accanto a candidati che si presentano per la prima volta o che comunque partecipano alla sfida puntando molto sulla freschezza della propria giovane età, si ritrovano esponenti già in passato protagonisti della scena politica locale. **Alfonso Di Domenico**, ex ferroviere in pensione candidato con Gerardo Chirico nella lista "Torre con Campana", è uno di questi. E' alla sua terza candidatura e ha maturato una notevole esperienza anche come consigliere alla Comunità Montana, sempre confermando il proprio impegno nella destra. «Vedo tranquilla la situazione della campagna, penso che non ci saranno problemi», dichiara, a conferma di quanto già riportato nei giorni scorsi da altri candidati impegnati in una fase pre-elettorale che si contraddistingue nel piccolo comune altirpino proprio per i toni, senza forti contrasti e contrapposizioni. Obiettivo primario, per tutti, attuare un programma, su cui c'è larga condivisione da parte delle due liste, in virtù del quale si intende portare Cairano il

più possibile fuori dall'isolamento, migliorando innanzitutto i servizi. «Specialmente chi vive in campagna - commenta Di Domenico - rileva ancora forti disagi. Anche lo stesso allaccio alla rete dell'energia elettrica o a quella idrica è stato effettuato a spese dei cittadini. Inoltre, non si è ancora fatto nulla ad esempio sul fronte delle energie rinnovabili, mancano del tutto i pannelli solari». Tuttavia, il settore che maggiormente richiederebbe interventi, pure con una certa urgenza è quello della mobilità.

«La provinciale che collega il nostro comune con Calitri - spiega ancora - è praticamente ferma. Ci sono stati problemi con le condotte dell'acqua e ancora adesso, dopo ben due anni, ci sono dei pali al centro della strada. L'unica alternativa a nostra disposizione è percorrere un'interpodere». Troppo poco, se si vuole assicurare sviluppo e creare occasioni di prosperità, soprattutto attraverso il turismo. «Bisogna insistere sui servizi - ribadisce Di Domenico - concretizzando iniziative pubbliche a favore dei più anziani, per garantire un'assistenza, intesa anche come sostegno in attività quotidiane come spostarsi o effettuare un pagamento, che attualmente ha un carattere per lo più spontaneistico». Lo scopo della politica futura deve così essere quello sia di migliorare sia di creare ex novo, un obiettivo per il quale Di Domenico si sente più che pronto: «Oramai siamo maturi per affrontare le questioni che ci stanno maggiormente a cuore - dice - e se i cittadini ci daranno parere favorevole, potremo fare molto di più».